

PUNTO N. 3 O.d.G. – RISPOSTA ALL’INTERROGAZIONE DEL GRUPPO CONSILIARE “MARIO SEGHEZZI SINDACO – CENTRODESTRA MARTINENGO” ASSUNTA AL PROTOCOLLO DELL’ENTE CON IL NUMERO 4733 DEL 05.03.2025 AVENTE PER OGGETTO “VICOLO SAN GIORGIO”.

SINDACO

Procediamo al punto numero 3: *«Risposta all’interrogazione del Gruppo consiliare “Mario Seghezzi Sindaco – Centrodestra Martinengo”, assunta al protocollo dell’ente col numero 4733 del 5 marzo 2025, avente per oggetto: “Vicolo San Giorgio”».*

Prego, dia lettura.

CONSIGLIERE SEGHEZZI

Grazie, signor sindaco.

Indirizzata appunto al Sindaco del comune di Martinengo, all'Assessore ai Lavori Pubblici architetto Natascia Eleonora Fasolini.

Il Gruppo consiliare “Mario Seghezzi Sindaco – Martinengo,

Premesso che

Con delibera di Giunta numero 125 del 20.11.2024, con determina numero 643 del 2.12.24, determina numero 648 del 7.12.2024, l'amministrazione comunale ha avviato i lavori di risanamento in vicolo San Giorgio dell'intonaco, della volta e l'installazione punto luce.

Nel corso della seduta dal Consiglio Comunale tenutasi in data 30 dicembre 2024, il signor Sindaco Pasquale Buseti ebbe a dire in riferimento alla riqualificazione di Via Locatelli: «Tutto quanto rientra nell'interno del Vallo Colleonesco è sottoposto a vincolo».

Visto

L'articolo 31 del Regolamento edilizia Comunale città di Martinengo;

Considerato che

Vi sorge il necessario interrogativo circa l'origine dell'ordine di intervento, si richiede di chiarire se i lavori siano stati disposti d'ufficio su specifica decisione del Sindaco o in seguito ad iniziativa dell'Assessore ai Lavori Pubblici e altresì è necessario precisare in base a quale potere, normativo o regolamento, siano stati avviati i suddetti lavori.

Pertanto si chiede:

1. di indicare con chiarezza chi abbia emanato l'ordinanza per l'avvio dei lavori, evidenziando se tale decisione sia stata presa d'ufficio su direttiva del Sindaco o su iniziativa dell'Assessore dei Lavori Pubblici;
2. di specificare il potere regolamentare o la norma in virtù della quale sono stati avviati i lavori di risanamento dell'intonaco, della volta e l'installazione del punto luce nel vicolo San Giorgio;
3. di precisare se a seguito della dichiarazione del signor Sindaco Buseti sia stata debitamente attivata la procedura richiesta all'autorità di Sovrintendenza, vista la natura vincolata dell'area del Vallo Colleonesco;
4. di chiarire se le superfici interessate all'intervento, pareti e volta, appartengono a beni di proprietà privata o pubblica e se in tal caso sussista la possibilità normativa ed amministrativa per il Comune di procedere alla ristrutturazione di una struttura privata;
5. di confermare se il posizionamento delle 13 bacheche previste dalla sopra citata delibera sia anch'esso stato approvato dalla Sovrintendenza e se il fissaggio delle suddette avvenga su suolo pubblico o su pareti di edifici privati;

6. di precisare in che modalità e da chi sarà eseguito il risanamento delle facciate, dove saranno rimosse le bacheche attualmente in uso.

In attesa di esaustivo riscontro, porgiamo i nostri saluti e ringraziamenti.

Grazie, signor Sindaco.

SINDACO

Prego, passerei la parola per la risposta all'Assessore Fasolini. Prego.

ASSESSORE FASOLINI

Vicolo San Giorgio è un passaggio pedonale che dai portici di via Gabriele Tadino conduce in via San Giorgio, sfocianti in via Sant'Agata. Da tempo il suo stato conservativo riversava in situazioni precarie, data la scarsa illuminazione e l'inciviltà di alcune persone che impropriamente ed in modo indeprecabile imbrattavano le pareti e l'acciottolato. Poiché l'amministrazione comunale, come avete bene evidenziato nella precedente interrogazione e discussa al secondo punto dell'ordine del giorno della presente seduta di Consiglio Comunale, si è posta come obiettivo, tra gli altri, quello di fare scelte che siano in grado di portare benessere, bellezza, riqualificazione e sviluppo, abbiamo valutato attentamente di intervenire nel primo tratto coperto del vicolo per restituire a questo spazio urbano e alla cittadinanza un'immagine di decoro, di ordine e di sicurezza.

Con deliberazione di Giunta comunale numero 125 del 20 novembre 2024, esecutiva ai sensi di legge, l'amministrazione ha approvato quindi uno schema di convenzione con la società Nozza Progetti S.r.l. STP di Martinengo, titolare del Permesso di costruire convenzionato presentato il 19 luglio del 2024, inerente i lavori di ampliamento dell'unità immobiliare per creazione ufficio e bagno da eseguirsi in via Angelo e Agostino Pinetti al fine di utilizzare il contributo di costruzione pari a complessivi 4.500 Euro a totale scomputo di quanto dovuto per la partecipazione alla spesa delle opere murarie e per la fornitura di 13 nuove bacheche. Gli ulteriori interventi necessari per riqualificare Vicolo San Giorgio consistenti nel risanamento dell'intonaco e nell'installazione di un nuovo punto luce per un importo complessivo di 4.261,75 euro compresa IVA al 22 per cento sono stati assunti a carico del bilancio comunale.

Le lavorazioni eseguite nel mese di febbraio 2025 sono consistite nel risanamento dell'intonaco esistente di pareti verticali e volta, che risultavano ammalorati e deteriorati, al fine anche di ripristinare la linearità delle pareti per il fissaggio delle bacheche tramite interventi di rimozione dell'intonaco esistente, lavaggio della facciata, sigillatura della muratura in ciottoli e mattoni con inserimento di pezzi mancanti (mattoni, ciottoli), formazione di alcune parti con intonaco a base di calcestruzzo, a frattazzo e spugnato; nella aggiunta di una lanterna della medesima tipologia delle esistenti, al fine di incrementare la luminosità di Vicolo San Giorgio, anche allo scopo di migliorare la visibilità del contenuto delle bacheche stesse.

A seguire è prevista la posa di 13 nuove bacheche, dimensione 69,20 x 75,20 x 4,50 cm, da esterno porta avvisi, 6 fogli in formato A4, dotate di fondo bianco, magnetico e scrivibile, strutture in alluminio con finitura color silver e anta trasparente, antipioggia e con guarnizione resistente all'umidità.

Prima di questo intervento erano già presenti due bacheche in ferro ormai datate, fortemente ammalorate, una per le affissioni funebri e una per gli annunci pubblicitari. La decisione di effettuare tale intervento, quindi, è stata condivisa tra l'amministrazione comunale e l'Ufficio Tecnico ed è stata dettata dall'oggettiva situazione in cui riversava da anni questo passaggio pedonale.

Nel mese di ottobre 2024 il Sindaco ha incontrato in Comune i funzionari della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Bergamo e Brescia. Durante il sopralluogo effettuato in centro storico si sono soffermati all'ingresso del Vicolo San Giorgio ed hanno constatato la scarsa manutenzione delle bacheche ed il precario decoro urbano del vicolo.

Ai sensi del D.P.R. 13 febbraio 2017 numero 31 e successive modifiche e integrazioni, ad oggetto

“Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata” nell'allegato A di cui all'articolo 2, comma 1, “interventi ed opere in aree vincolate esclusi dall'autorizzazione paesaggistica” si elencano gli interventi e le opere non soggetti ad autorizzazione paesaggistica, in particolare:

- Voce A.2, interventi sui prospetti e sulle coperture degli edifici, purché eseguite nel rispetto degli eventuali piani del colore vigenti nel Comune e delle caratteristiche architettoniche morfo-tipologiche dei materiali delle finiture esistenti, quali rifacimento di intonaci, tinteggiature, rivestimenti esterni o manti di copertura.
- Voce A.10, opere di manutenzione e adeguamento degli spazi esterni, pubblici o privati, relative a manutenzioni esistenti, quali marciapiedi, banchine stradali, aiuole, componenti di arredo urbano, purché eseguite nel rispetto delle caratteristiche morfo-tipologiche dei materiali e delle finiture preesistenti e dei caratteri tipici del contesto locale.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 17, NAF 1, Nucleo di Identica Formazione, Vallo Colleonesco delle norme del Piano delle Regole allegate al vigente Piano di Governo del Territorio, per tutti gli edifici sono consentiti interventi di manutenzione straordinaria.

In particolare, per la maggior parte di questi, prospicienti Via Tadino, la classe di intervenibilità è limitata: interventi consentiti fino al rinnovo, senza demolizione e ricostruzione degli immobili, ripristino parziale o totale delle condizioni originarie degli immobili.

L'intervento eseguito in Vicolo San Giorgio è pertanto conforme alle norme urbanistiche, in quanto trattasi di un intervento di manutenzione straordinaria.

Solamente le aree e gli immobili del centro storico prospicienti il Vallo Colleonesco, perimetrazione a ferro di cavallo tra l'oratorio San Luigi, Gonzaga e Via de Rusco, lati ovest, nord ed est, sono classificati come immobili ed aree di notevole interesse pubblico, di cui all'articolo 136, comma 1 lettera c) del Decreto legislativo 22 gennaio 2004, numero 42 e successive modifiche e integrazioni, ad oggetto “codice dei beni culturali e del paesaggio”, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, numero 137.

Il comma 1 recita: “Sono soggetti alle disposizioni di questo titolo per il loro notevole interesse pubblico, lettera c), i complessi di cose, immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale, incluso centri e nuclei storici. Pertanto, Vicolo San Giorgio è escluso da questo vincolo puntuale ad a ciò che ne consegue”.

Per quanto riguarda le pareti prospicienti Vicolo San Giorgio sono stati sottoscritti due accordi con i proprietari confinanti per l'assenso di intervenire sulla muratura di confine prospiciente il suolo pubblico del vicolo stesso, avente una dichiarata connotazione di utilità pubblica.

Alle associazioni invece è stata data comunicazione scritta inerente la sostituzione e la ricollocazione delle bacheche espositive, nell'ottica di un miglioramento del decoro urbano e di riqualificazione del nostro territorio.

L'obiettivo, infatti, è quello di garantire una maggiore uniformità estetica, una migliore comodità per la consultazione dell'informazione da parte dei cittadini e una disposizione più ordinata delle bacheche stesse, che contribuirà a valorizzare gli spazi pubblici.

Quando verranno tolte le bacheche e collocate sotto i portici di Via Tadino, l'amministrazione comunale valuterà con quali modalità si dovrà eventualmente intervenire per ripristinare l'intonaco ammalorato.

SINDACO

Grazie, Assessore. Se volete fare la replica, prego.

CONSIGLIERE SEGHEZZI

Grazie, Signor Sindaco, grazie, Assessore Fasolini.

Quindi è chiaro che lì, come dite voi, non ci sia la necessità di aver chiesto alla Sovrintendenza i loro pareri. Prendiamo atto di questo. Verificheremo un attimino perché dalle nostre indagini e da ciò che pubblica anche la Sovrintendenza... se posso leggere un aggiornamento recente che cita: “Le pubbliche piazze, vie, strade e altri spazi urbani, laddove rientranti nell'ambito dei centri storici – e questo rientra, anche se non, come ha detto lei, di interesse più degli altri – la cui esecuzione risalga ad oltre 70 anni, ai sensi dei commi 1 e 4 della lettera g) dell'articolo 10 del decreto legislativo numero 42 del 2004, sono qualificabili come beni culturali”. Oltretutto l'hanno scritto anche in caratteri cubitali. “Indipendentemente dall'adozione di una dichiarazione di interesse storico-artistico, ai sensi degli articoli 12 e 13 del Codice, in pratica il Codice dei Beni culturali ha disposto per gli spazi pubblici dei centri storici un grado di tutela automatica, valido fino a valutazione espressa e contraria”.

Mi sembra più che chiaro.

“Sicché, ai sensi dell'articolo 21, comma 4 del decreto legislativo 42 del 2004, l'esecuzione di opere e lavori di qualunque genere su tali beni culturali, perché ricompresi nell'articolo 10, in assenza di autorizzazione della Sovrintendenza, è punita con l'articolo 169 del decreto legislativo 42 del 2004”. Ecco perché abbiamo espresso questa serie di domande, che a parer nostro ci sembra ancora un attimino che si contrapponga alle risposte date, però, gentilmente chiedo se queste risposte date, sia nella prima interpellanza che nella seconda, se ci possono essere date scritte così possiamo verificare il fatto.

Comunque ringrazio di questa vostra precisa risposta. Grazie.

SINDACO

Bene, grazie. Pertanto procediamo.